



Informazione tecnica

Rappezzi evidenti

«Un ritocco è e resta un ritocco»

Causa

Capita sovente di dover ritoccare la tinteggiatura degli edifici per rimediare a macchie di sporco o danni apparsi dopo l'applicazione della mano di finitura.

Di solito, la luce radente rende visibili i rappezzi, persino se per il ritocco è stato usato il prodotto della stessa latta. Stando di fronte invece i rappezzi non sono solitamente visibili o lo sono appena.

Se osservati sotto la luce diretta, i punti ritoccati appaiono come aloni chiari, se osservati contro luce appaiono invece come aloni più chiari o più scuri, circoscritti generalmente da una sorta di corona ben evidente.

Motivo della comparsa

Quando si ritoccano dei punti la superficie cambia. La corona intorno ai punti ritoccati è dovuta alla stesura o tamponatura che genera un diverso spessore dello strato e una diversa struttura della superficie.

I rappezzi sono evidenti sia sulle facciate sia sulle pareti interne e si formano sia con il bianco sia con tinte colorate.

Come evitare i rappezzi / Come rimediare

I rappezzi sono sempre visibili con la luce radente. Se però risultano visibili anche standovi di fronte bisogna dedurre che la prima e la seconda mano sulla superficie restante non sono state applicate fino alla copertura completa.

Per minimizzare la visibilità del rappezzo occorre eseguirlo con lo stesso attrezzo precedentemente usato per la tinteggiatura e procedere a pezzetti.

Negli ambienti interni l'esperienza insegna che con le pitture povere di leganti, essendo queste soggette a maggiore assorbimento di acqua dal supporto, i rappezzi sono più evidenti che non con le pitture pregiate ricche di leganti. Tuttavia, anche con le pitture pregiate, in caso di eccessiva diluizione si nota un maggiore assorbimento di acqua dal supporto sui bordi. I rappezzi meno visibili si ottengono con pitture ultraopache senza brillantezza, per es. pitture a base di resina silconica (Polarit Innensiloxan, Zenit Hydromatt Power, Alphasol Silikat).

Sulle facciate i rappezzi sono particolarmente evidenti con i sistemi aperti alla diffusione del vapore acqueo (pittura silconica o pittura ai silicati).



Questa esperienza contraddice l'affermazione precedente sulle pitture silconiche per interni. Le pitture silconiche per facciate non si comportano allo stesso modo per via dei differenti requisiti. La diffusione al vapore è una delle caratteristiche principali richiesta ai prodotti per esterni. Si ottiene con un maggiore spessore dello strato e una maggiore dimensione della grana. Si formano così matrici molto porose. Per questo motivo la stesura quasi a zero sui bordi delle pitture silconiche per facciate è più problematica rispetto alle pitture silconiche per interni e i rappezzi sono quindi generalmente visibili.

Risultati migliori si ottengono perciò con pitture a dispersione più fini aventi diffusione al vapore acqueo inferiore (per es. Herbidur).

Le pitture ai silicati sono le più difficili da ritoccare, perché già soggette ad essiccamento non omogeneo per via delle diverse condizioni atmosferiche e del supporto nonché di diverse temperature ambientali e della diversa umidità dell'aria, fattori che producono facciate vive dall'aspetto a macchie.

Diluizione delle pitture per facciate destinate ai rappezzi

Nella pratica si tende a credere che le pitture per facciate destinate ai rappezzi siano da diluire preferibilmente con il fondo impregnante del ciclo di verniciatura anziché con l'acqua. Talvolta può in effetti risultare favorevole perché aumenta la percentuale di leganti. Numerose serie di tentativi hanno però dimostrato che per tutti i tipi di legante, i risultati migliori si ottengono eseguendo i rappezzi con il prodotto originale avente la stessa viscosità, con lo stesso diluente e con lo stesso metodo di applicazione e attrezzo precedentemente usati per la tinteggiatura della facciata o della parete interna.